

## Vaso



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/6c020-00390/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/6c020-00390/>

## CODICI

Unità operativa: 6c020

Numero scheda: 390

Codice scheda: 6c020-00390

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

### CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02166838

Ente schedatore: R03/ Mudec - Museo delle Culture

Ente competente: S27

## OGGETTO

Categoria dell'oggetto: arredi e suppellettili

### OGGETTO

Definizione: vaso

Tipologia: per la cerimonia dei fiori

Denominazione: Hirokuchi kabin

Codice lingua: JPN

### SOGGETTO

Categoria generale: mitologia

Identificazione: mascherone (taotie)

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 26749

Categoria del contenitore fisico: architettura

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

### **COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia: acciaieria

Denominazione: MUDEC - Museo delle Culture

Indirizzo: Via Tortona, 56

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Polo Arte Moderna e Contemporanea

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Museo delle Culture

## **DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI**

Sezione: GiapponeCina

### **INVENTARIO**

#### **STIMA**

#### **COLLEZIONI**

## **CRONOLOGIA**

### **CRONOLOGIA GENERICA [1 / 2]**

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: prima metà

### **CRONOLOGIA SPECIFICA [1 / 2]**

Da: 1600

Validità: post

A: 1644

Validità: ante

Specifica: Dinastia Ming (1368-1644)

### **CRONOLOGIA GENERICA [2 / 2]**

Secolo: secc. XVIII/ XIX

### **CRONOLOGIA SPECIFICA [2 / 2]**

Da: 1630

Validità: post

A: 1868

Validità: post

Specifica: Periodo Edo (1603-1868). Da tesi Amadini P.

Motivazione cronologia: analisi stilistica

## DATI TECNICI

### MATERIA E TECNICA

Materia: bronzo

Tecnica [1 / 3]: fusione a cera persa

Tecnica [2 / 3]: patinatura

Tecnica [3 / 3]: fusione

### MISURE

Unità: cm

Altezza: 25

Diametro: 22

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Vaso in bronzo dalla forma zun, con bocca ampia e strombata, pancia sferica e piede troncoconico. Il decoro in stile arcaico si suddivide in fasce orizzontali, arricchite da creste modanate molto sporgenti. All'interno di ogni sezione si trova un mascherone. Il decoro principale è costituito da maschere zoomorfe taotie. Sotto la spalla e sulla circonferenza del piede si trovano due uccelli stilizzati affrontati. Sul collo, un'ampia decorazione lanceolata a ricordare il motivo della cicala, formata da due figure zoomorfe affrontate. Le decorazioni principali sono ottenute su un fondo di greche ripetute. Bronzo patinato bruno chiaro.

Indicazioni sul soggetto: Mitologia: Mascherone (taotie). Motivi decorativi: Cicala arcaicistica.

Notizie storico-critiche

Questo bronzo accenna alle forme dello zun, vaso cinese rituale per le offerte di vino, ma nella strombatura esageratamente espansa e nella leggerezza tradisce la sua funzione di vaso per la disposizione dei fiori (hirokuchi kabin) di produzione giapponese. Le decorazioni arcaicistiche erano utilizzate durante tutto il periodo Edo, ma furono particolarmente popolari verso la fine del periodo. Rileviamo infatti che quando si trovano vasi di questo genere sia in Cina, sia in Giappone, con una datazione, questa è nella gran parte dei casi riferita al XIX secolo. Il legame del bronzo cinese e giapponese con i motivi decorativi arcaici dei contenitori cinesi archeologici è sempre stato forte. In Giappone tuttavia si ebbe una riscoperta dei motivi cinesi durante il periodo Edo, grazie all'influenza della scuola Nanga, che si rifaceva all'estetica e alle filosofie cinesi, idealizzandole. In particolare la moda per le cose cinesi comincia nella seconda metà del periodo Edo. I pezzi di questo periodo risentono particolarmente dell'ambiente del bunjin bokkaku, dove lo studioso gentiluomo, che aveva seguito un apprendistato confuciano poteva dedicarsi alle arti apparentemente libero dalle restrizioni imposte dalle committenze. Questi artisti, se nella pittura rifiutavano elementi moderni come la prospettiva, nell'arte del bronzo si attenevano a una produzione molto realistica. La corrente bunjin si sviluppa attorno a Kyoto, in antitesi con le nuove mode di Edo. Fra gli artigiani del bronzo, lo Harada segnala ad esempio un "Karamono" (lett. Cose cinesi) Kyubei di Sakai, Osaka, che operava nel terzo decennio del XVIII sec.

Koyama riconduce questi vasi alla categoria dei gusoku, accessori del cerimoniale buddista (bruciare gli incensi, disporre i fiori, accendere i lumi e le candele). Vasi di questo tipo venivano eseguiti creando stampi separati per corpo, bocca e piede, poi uniti per creare lo stampo finale.

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE

Stato di conservazione: buono

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Milano

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_6c020-00390\_IMG-0000579449

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: CIN\_00038\_01

Collocazione del file nell'archivio locale: CinaPerSirbec

Nome del file originale: CIN\_00038\_Passalacqua\_01.jpg

### BIBLIOGRAFIA [1 / 2]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Kazutoshi Harada, Mayumi S. Koyma , G. Peternolli

Titolo libro o rivista: Kinkô: i bronzi orientali della Collezione Garda

Luogo di edizione: Ivrea

Anno di edizione: 2005

Codice scheda bibliografia: 6c040-00010

V., pp., nn.: pp. 18, 94-98

### BIBLIOGRAFIA [2 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Amadini P.

Titolo libro o rivista

Tesi di Dottorato. Arti dell'Asia orientale tra pubblico e privato: due raccolte esemplari. Dal 1870, cent'anni di collezionismo d'arte cinese e giapponese a Milano

Anno di edizione: 2013

V., pp., nn.: p. 249-250

**MOSTRE**

Titolo: Quando il Giappone scoprì l'Italia. Storie d'incontri (1585-1890)

Luogo, sede espositiva, data: Milano, Mudec, 1 ottobre 2019 - 2 febbraio 2020

## COMPILAZIONE

**COMPILAZIONE**

Anno di redazione: 2011

Ente compilatore: Mudec - Museo delle Culture

Nome: Amadini, Pietro

Funzionario responsabile: Orsini, Carolina

**TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2011

Nome: Amadini, Pietro

Ente compilatore: S27

**AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]**

Anno di aggiornamento/revisione: 2020

Nome: Mazzeo, Eleonora

Ente compilatore: Museo delle Culture

**AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]**

Anno di aggiornamento/revisione: 2020

Nome: Pettenuzzo, Serena

Ente compilatore: Museo delle Culture